

L'eco della vita

Padre e figlio stavano passeggiando tra le montagne. A un certo punto, il bambino inciampò e cadde.

Il forte dolore lo fece gridare: «Ahhhhh!».

Con suo gran stupore, sentì una voce tornare dalla montagna che ripeteva: «Ahhhhh!».

Pieno di curiosità, gridò: «Chi sei tu?». L'unica risposta che ricevette fu: «Chi sei tu?».

Dopo il ragazzino urlò: «Io ti sento! Chi sei?». E la voce rispose: «Io ti sento! Chi sei?».

Infuriato da quella risposta, egli urlò: «Sei solo un codardo!», e ricevette la risposta: «Sei solo un codardo!».

Perplesso, il ragazzo guardò suo padre e gli chiese: «Papà, che succede?».

Il padre gli sorrise e gli rispose: «Figlio mio, ora sta a vedere!».

L'uomo gridò: «Tu sei un campione!», e la voce rispose: «Tu sei un campione!».

Poi gridò di nuovo: «Ti voglio bene!», e la voce gli rispose: «Ti voglio bene!».

Poi gridò ancora: «Sei fantastico!», e la voce rispose: «Sei fantastico!».

Il bambino era sorpreso, ma ancora non riusciva a capire cosa stesse succedendo.

Allora suo padre gli spiegò: «La gente chiama questo fenomeno eco, ma in verità è la vita stessa.»

La vita, come un'eco, ti ridà ciò che tu le dai. È uno specchio delle tue azioni.

Vuoi amore? Dalle amore!

Vuoi più gentilezza? Dalle più gentilezza.

Vuoi comprensione e rispetto? Offrili tu stesso.

Se desideri che la gente sia paziente e rispettosa nei tuoi confronti, sii tu per primo paziente e rispettoso.

Ricorda, figlio mio: Questo principio va applicato in ogni cosa, in ogni aspetto della vita: la vita ti restituisce ciò che tu hai dato ad essa».

Nel bene e nel male, si riceve sempre ciò che si dà: ciò che ci accade non sono buona o cattiva sorte, bensì lo specchio delle nostre azioni.